

Oristanese: nel 2016 attività turistica fortemente sottodimensionata (Gianfranco Leccis)

Date : 23 Giugno 2017



La provincia di **Oristano** nel 2016 ha avuto un incremento di circa il 10% arrivando a *600.000 presenze*, di cui il 57% **italiani** (*341.000* e il 44% sono *sardi*) e **stranieri** 258.000 (36% *tedeschi*, 13% *francesi*). Poco meno del 60% va negli **alberghi** (*349.000*, +16,7%), la cui clientela è composta per il 55% da italiani e per il 45% da stranieri. Nei **complementari** sono state 248.000 (+1,6%). Mentre, nel 2015 le presenze totali erano *315.000 italiani* (+8,1%) e *227.000 stranieri* (+13,3%). Non è un grande risultato, anche perché in parte ottenuto nei mesi giugno-settembre (*75% dell'attività*). In tutto l'anno vi sono state 53.500 presenze in più, di cui 49.000 nel periodo estivo (*26.000 di italiani e 23.000 di stranieri*) e 33.000 in luglio e agosto.

La **capacità ricettiva** è piuttosto ridotta: 3.933 posti letto negli alberghi e 8.426 nei complementari (*1.365 nei b&b*), in totale 12.550. Lo *IU* degli alberghi è 24,2 e raggiunge il massimo in agosto 60,4, nel quadrimestre 45,4. La provincia è piccola, non tanto per superficie (*circa 3.000 kmq*), quanto per lo sviluppo costiero di 135 km (*la Gallura ha una superficie attorno a 2.300 kmq e un litorale di oltre 450 km*). Comunque l'*Ogliastra* ha una superficie (*1.854 kmq*) ed un litorale (*104 km*) minori, ma con un'attività turistica doppia.



La maggior ricettività è ad **Arborea** con 2.149 posti letto di cui 1.142 in albergo, 979 nei complementari ed un totale di 125.000 presenze (54.000 italiani e 71.000 stranieri) quasi tutte tra aprile e ottobre con punte in luglio (25%) e agosto (26%). Il rapporto fra presenze e posti letto complessivi (Pr/pl) è 58,2. Anche **Narbolia** ha una buona struttura: 2.101 posti letto, 332 in alberghi, 1.751 nei complementari di cui 1.636 in campeggi. Le presenze sono state oltre 80.000 (44.000 italiani, 36.000 stranieri). Pr/pl è 38,1. Segue **Cabras** con 1.501 posti, 135 in alberghi, 1.160 nei complementari tra cui 660 in campeggi e 206 in b&b. Le presenze sono 34.000 (20.000 italiani, 14.000 stranieri). Pr/pl è 38. Leggermente inferiore è **Oristano** che ha 1.494 posti letto di cui 636 in alberghi, 730 nei complementari (390 in campeggi) e 155 in b&b. 114.000 le presenze (italiani 75.000 e stranieri 39.000). Pr/pl è 76,1. **Bosa** ha una discreta capacità con 1.070 posti letto: 828 in alberghi, 139 complementari e 73 nei b&b con un numero di presenze piuttosto basso 60.000 di cui 34.000 italiani e 26.000 stranieri. Pr/pl è 56. Tutte presentano una forte concentrazione dell'attività nel quadrimestre estivo. *Oristano* è l'unica con un certo movimento nei mesi da ottobre ad aprile in quanto vi sono presenze dovute a motivi di lavoro seppur di non grande entità con 24.000 presenze.



I dati sulle presenze al più importante evento della provincia, la **Sartiglia**, seppure non siano molto positivi, registrano ad **Oristano** un aumento. Il massimo lo si raggiunge la notte del sabato con 614 presenze, la domenica 468, il lunedì 390 e il martedì 328. Tutte le altre notti prima e dopo sono attorno al centinaio, probabilmente quantità normale. Le presenze del sabato corrispondono ai posti disponibili negli alberghi però considerando gli extralberghieri - a parte i campeggi - ed i b&b si è lontani dal pieno. Neanche nelle località vicine vi sono segnali di presenze rilevanti. Ad **Arborea** le presenze in tutto il mese di febbraio sono state 360, a **Cabras** 144, pochissime a **Narbolia**, e nelle località vicine con esercizi ricettivi. Probabilmente i turisti sono in gran parte sardi che rientrano a casa, mentre i forestieri vengono da altre località. Altrettanto vale per i visitatori dei **Giganti di Monte Prama**: l'80% dei pernottamenti a **Cabras** avviene nel quadrimestre estivo, sembra logico ritenere che i turisti che arrivano si fermano per le spiagge ed il mare e non per il *Museo* o la zona archeologica. Entrambi sono motivi di attrazione molto importanti, ma entrambi sottoutilizzati: i risultati sono complessivamente modesti.

Non basta che gli attrattori esistano, devono essere **meglio valorizzati**, occorre una **forma di promozione diversa**, più intensa, più diffusa. Non si è ancora riusciti a installare dei cartelli indicatori sulla *SS 131*. Il Comune intende sistemarli trovando difficoltà con l'*Anas* e non si capisce il motivo. Sembra che difficoltà simili si incontrino anche per le vicine strade provinciali: eppure sono tutte piene di cartelli pubblicitari. Questa zona ha un'**attività turistica fortemente sottodimensionata** pur avendo un ricchissimo e importante **patrimonio ambientale e culturale**. Tra le altre attrattive, ha un bellissimo **campo di golf** che però da solo può fare poco, è un po' difficile che possa fare sistema con gli altri due della Sardegna, troppo distanti. C'è in progetto un insediamento immobiliare con un campo di golf, ma sarebbe ideale realizzare altri 3 o 4 campi semipubblici, senza concessioni immobiliari. E' certamente un **problema di promozione**, di informazione soprattutto verso l'esterno, fuori della Sardegna. I turisti sardi vanno benissimo, ma bisogna portare anche italiani e stranieri.

Gianfranco Leccis